

NEWS & VIEWS Genere, rappresentatività e uguaglianza

5. an Daalen KR, Bajnoczki C, Chowdhury M, et al. Symptoms of a broken system: the gender gaps in Covid-19 decision-making. *BMJ Global Health* 2020; 5: e003549. doi:10.1136/bmjgh-2020-003549.
6. Coscime L, Fioramonti L, Mortensen LF, et al. Women in power: female leadership and public health outcomes during the Covid-19 pandemic. *medRxiv* 2020.
7. Donne e lavoro. Cosa è cambiato? www.corriere.it/speciale/cronache/2020/donne-lavoro-covid-occupazione-femminile/ (ultimo accesso novembre 2020).
8. Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile (ASVIS). Impatto coronavirus in ottica di genere. https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/ValutazionecrisiFinal_def.pdf (ultimo accesso novembre 2020).
9. Istituto Mario Negri. Didattica a distanza, mamme bocciano il sistema: in tantissimi casi si sono sostituite ai docenti. *Orizzontescuola.it*, 30 Giugno: 2020.
10. Giovani ai tempi del Corona virus <https://www.rapportogiovani.it/giovani-ai-tempi-del-coronavirus/> (ultimo accesso novembre 2020).
11. Pinho-Gomes A-C, Peters S, Thompson K, et al. Where are the women? Gender inequalities in Covid-19 research authorship. *BMJ Global Health* 2020; 5: e002922. doi: 10.1136/bmjgh-2020-002922.
12. Inno L, Rotundi A, Piccialli A. Covid-19 lockdown effects on gender inequality. *Nature Astronomy* 2020 doi.org/10.1038/s41550-020-01258-z.
13. Gestione Covid-19, poche donne e non nei ruoli chiave www.openpolis.it/gestione-covid19-poche-donne-e-non-nei-ruoli-chiave/ (ultimo accesso novembre 2020).

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ai tempi del COVID-19, quali sfide per il futuro?

Il Gruppo CRC celebra il suo ventennale e pubblica l'11° Rapporto CRC in un momento particolare in cui è in corso la seconda ondata pandemica che sta portando tutte le regioni italiane verso nuove restrizioni. Nel Rapporto, alla cui redazione hanno contribuito 135 operatori delle 100 associazioni che fanno parte del Network, si è provato a recepire l'impatto che la pandemia sta avendo sui quasi 10 milioni

di bambini e adolescenti che vivono nel nostro Paese.

Fin dall'inizio dell'emergenza da COVID-19 il Gruppo CRC ha messo in evidenza come la crisi avrebbe colpito duramente anche i bambini e gli adolescenti, soprattutto coloro che vivono in contesti e situazioni di fragilità e in condizioni di svantaggio economico, educativo e socio-relazionale. Lo ha fatto tramite i propri editoriali, forte della consapevolezza che deriva dal lavorare sul campo.

All'inizio della pandemia il Gruppo CRC aveva denunciato come le persone di età minore fossero rimaste invisibili alle istituzioni, perché di loro si era parlato solo come "figli", "alunni" o come possibili fonti di contagio e non invece come titolari di diritti, senza pianificare un'azione strategica.

Oggi al centro del dibattito ci sono le priorità da individuare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per poter accedere ai finanziamenti del Fondo Next Generation dell'Unione Europea, tra cui la scuola e la necessità di colmare il divario territoriale e le grandi disuguaglianze che caratterizzano la condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese.

L'11° Rapporto CRC non ci consegna solo una retrospettiva di questi due decenni rispetto ai passi avanti che sono stati fatti e ai ritardi che ancora permangono, ma allarga quindi lo sguardo sull'impatto della pandemia in corso che ha portato alla luce, aggravandole e dilatandole, le criticità monitorate nel corso degli anni e che si riassumono nell'assenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella



L'11° Rapporto CRC è disponibile sul sito: www.gruppocrc.net

NEWS & VIEWS I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ai tempi del COVID-19, quali sfide per il futuro?

cultura politico-amministrativa e nell'agenda politica. Nelle raccomandazioni rivolte alle istituzioni competenti si esplicita invece l'auspicio che da questa crisi si possa ripartire con una consapevolezza ritrovata rispetto alla centralità e necessità di investire sui ragazzi e ragazze.

Il Gruppo CRC ha invitato un'ampia rete di soggetti e referenti politici, a condividere il risultato del proprio monitoraggio, per sottolineare quanto sia fondamentale la trasversalità quando si tratta di pianificare efficacemente le politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di quanto sia necessario l'impegno a tutti i livelli.

La condivisione è avvenuta dando spazio anche alla voce diretta dei ragazzi e delle ragazze che non hanno uno spazio di ascolto strutturato da parte delle istituzioni.

«Per garantire l'attuazione dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, occorre rilanciare una rappresentazione sociale e culturale dell'infanzia come valore da salvaguardare e promuovere», sottolinea Arianna Saulini, coordinatrice del Gruppo CRC.

«Solo un approccio olistico e sistemico, che ponga al centro l'impatto sui bambini e sui ragazzi delle varie norme, misure, fondi e interventi, sia a livello centrale che locale, può produrre l'auspicata inversione di rotta rispetto all'aumento del disagio sociale. Per questo il Rapporto CRC afferma con decisione che servono azioni di sistema per ridurre le disuguaglianze presenti sul nostro territorio».

Gruppo CRC

c/o Save the Children Italia, Roma

info@grupprocrc.net



Maltrattamento all'infanzia Manuale per gli operatori dell'area pediatrica

A cura di

Costantino Panza, Carla Berardi,
Maria Grazia Apollonio, Alessandra Paglino

Premessa di Paolo Siani

Prefazione di Marcellina Mian

366 pagine, 45 euro

Il maltrattamento all'infanzia è la più frequente, grave e sottodiagnosticata malattia cronica dell'età pediatrica. Questo manuale nasce dall'esigenza di una guida formativa che accompagni il pediatra e l'operatore sanitario nel far fronte a tale fenomeno. Gli autori sono clinici, pediatri di famiglia, psicologi e specialisti in medicina legale che lavorano quotidianamente a contatto con le famiglie. L'obiettivo è quello di affrontare operativamente il maltrattamento e descrivere la complessità del fenomeno in tutti i suoi aspetti, dalla prospettiva prettamente clinica fino alle ripercussioni sull'assetto emotivo del professionista. Numerosi i temi che riguardano una moderna visione del problema: dalla tempestività di una diagnosi di fronte a un sospetto maltrattamento, all'intervento terapeutico nei casi accertati di abuso, all'impegno a riconoscerne le ripercussioni psicologiche e a decifrarne gli aspetti giuridici, ma anche a conoscere risorse della comunità, gli interventi di prevenzione e la costruzione di una rete territoriale.



Il Pensiero Scientifico Editore www.pensiero.it Numero Verde 800 259 620